



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

POZZO AL VILLAGGIO DI TANDÉOGO
QUARTIERE DI KONTAABO



DONATO DA
PERSONALE E STUDENTI
I. I. S. "G. MARCONI"



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

INDICE

- Lettera di presentazione
- Progetto Dammi da bere
- Lettera ringraziamento
- Richiesta donazione pozzo da parte del Villaggio
- Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio
- Accordo tra Associazione e comitato di gestione
- Lettera ringraziamento resp. comitato
- Scheda tecnica del costruttore del pozzo
- Lettera post inaugurazione
- Foto inaugurazione
- Ricevuta donazione
- Lettera programma di manutenzione



20 marzo 2020

Carissimo Aldo

costruire un pozzo significa dare la "Vita", perché la mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carenza in questo senso.

Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare. Solo il 5% viene trattenuto mediante dighe e sbarramenti di varie dimensioni.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il suo contenuto, e che viene usata per ogni necessità.



Numerose malattie trasmesse dall'acqua inquinata sono mortali specialmente quando attaccano organismi deboli e malnutriti.

La situazione diventa molto migliore allorquando nei villaggi vi è un pozzo, da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.



Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km, naturalmente da percorrere a piedi col vaso sulla testa, quasi sempre da parte delle donne.

Per questo l'Associazione Progetto Famiglia cooperazione, grazie alla disponibilità di tanti benefattori mira alla maggiore costruzione di pozzi per l'acqua potabile affinché sempre più villaggi possano avere garantito il diritto alla sopravvivenza.

Grazie a te potremmo fare un altro passo verso lo sviluppo integrale di questa popolazione e migliorare le loro condizioni di vita!

Le donazioni a sostegno dei progetti dell' Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT37M030690960610000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale: 09606

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO "DAMMI DA BERE"

COSTRUZIONE DI POZZI

PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE

NELLA REGIONE DI KOURITENGA

1. Il Burkina Faso

1.1 Cenni geografici, politici, storici ed economici

Il Burkina Faso è un paese dell'Africa Sub-sahariana appartenente alla cosiddetta fascia del Sahel.

Grande pressappoco quanto l'Italia, ospita circa 10 milioni di abitanti di razza nera e suddivisi in un gran numero di etnie tra cui prevale per numero l'etnia Mossi.

Ogni etnia ha un suo dialetto, il moré è quello più diffuso, ma la lingua ufficiale è il francese imposto nell'epoca della lunga colonizzazione.

Il territorio è in gran parte pianeggiante (altopiano) e ricoperto da una savana a perdita d'occhio che si fa più rada a nord, verso il deserto, mentre a sud, la vegetazione si fa più fitta e compaiono numerose piante di alto fusto.

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione.

Mentre l'assenza di giacimenti importanti, visto quel che succede in altre parti

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa

dell'Africa, può essere un bene per aver evitato guerre e deportazioni, la cronica mancanza d'acqua rende davvero difficile la vita al popolo burkinabé.

La capitale Ouagadougou (quasi un milione di abitanti) e Bobo-Doulasso (circa 350.000 abitanti) sono le due città più importanti, simili ad altre città africane,

dove si vedono i segni di un progresso che, pur con le sue briciole, ha inevitabilmente investito anche queste realtà. Questo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni, in cui il Burkina Faso, grazie al fatto di essere un paese pacifico, ha ricevuto consistenti aiuti internazionali.

Al di fuori delle città vive circa l'85% della popolazione. Nella brousse disseminata di piccoli villaggi, esiste veramente una civiltà primordiale nella quale poco è cambiato in migliaia di anni, tanto più quanto il villaggio è lontano dalle vie di comunicazione.

1.2 La vita in Burkina Faso

Al di fuori delle città, dove esistono l'amministrazione statale, il settore terziario, i commercianti e, in fondo, quasi tutte le categorie del mondo civilizzato, la vita dei villaggi si basa su di una agricoltura di sopravvivenza, praticata nel breve volgere della stagione delle piogge, da Giugno ad Ottobre, con l'obiettivo di produrre miglio e qualche altro cereale da immagazzinare nei tipici granai di paglia per il sostentamento della famiglia nel corso dell'anno.

Si pratica un allevamento di polli o capre o vacche nella misura in cui è disponibile un po' di foraggio ed una piccola pesca negli stagni dove si conserva l'acqua per tutto il periodo di siccità (da Ottobre a Giugno senza possibilità di piogge intermedie). Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il

suo contenuto di micro e macroorganismi, e che viene usata per ogni necessità.

L'approvvigionamento e il trasporto dell'acqua, la gestione degli animali da cortile e non, la coltivazione di orti oppure di intere piantagioni di cereali, per non parlare della "pilatura del miglio e cereali in genere" è tutto affidato alla manovalanza femminile

SANITÀ: La scarsità di struttura sanitarie rende necessario, in media, uno spostamento di 15 Km per raggiungere il più vicino ambulatorio. In alcuni casi i Km da fare sono 40. Durante la stagione delle piogge alcuni villaggio restano completamente isolati, inoltre il governo non prevede esenzione dal pagamento dei costi per i medicinali per le fasce più povere. Spesso la gente per risparmiare compra le medicine per strada. Non di rado qualcuno muore per aver ingerito farmaci guasti o addirittura contraffatti.



LAVORO: La popolazione è impegnata per l'80% nel lavoro agricolo. Solo il 30% possiede un aratro. Il PIL/abitante è inferiore ad 1 € al giorno

ISTRUZIONE: Solo il 32% dei bambini nei villaggi, si iscrive alla scuola primaria (più basso della media nazionale). Di questi solo il 7% si iscrive alla scuola secondaria. Di questi solo il 2% si iscrive all'Università. Infine solo il 3-4% degli iscritti all'università raggiunge la laurea.



2. Il Progetto Dammi da bere

2.1 Carezza dell'acqua

La mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carezza in questo senso.

L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione

locale insieme al piccolo commercio. Senza tralasciare il fattore sanitario, infatti la mancanza d'acqua potabile causa

Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km.

diverse e gravi malattie.

Le caratteristiche igieniche di quest'acqua sono talmente terribili che l'acqua

stessa è il veicolo principale attraverso il quale si contraggono molte spaventose parassitosi che seminano la morte e le sofferenze più crudeli soprattutto fra i bambini. La situazione diventa migliore allorquando nei villaggi vi è un pozzo da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.

2.2 Obiettivi

1. Garantire l'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. ridurre i lunghi cammini e le file delle donne per ottenere l'acqua;
4. permettere lo sviluppo agricolo (preparazione del concime naturale, NON IRRIGAZIONE).
5. migliora l'autonomia economica della famiglia

2.3 Costi dell'intervento

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è in media di 5.900.000 Franchi CFA (Euro 8.750,00). A questa cifra le popolazioni locali aggiungeranno una ulteriore piccola somma di denaro (pari circa il 1% della spesa), come segno di collaborazione. Inoltre a questo va aggiunto un contributo per la manutenzione a partire dal secondo anno di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

2.4 Manutenzione

Già dal primo anno, e per 2 volte i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si recano sul posto per incontrare il comitato. Insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo, stabiliscono il programma di manutenzione e l'efficienza del lavoro dell'equipe istituita in occasione dell'inaugurazione.

La manutenzione è variabile, dipende dalla frequenza di utilizzo e dal tipo di fondo della falda. E' inoltre indispensabile poiché permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata

3. Sviluppo integrale dei Villaggi

3.1 Strategie di sviluppo

Il Progetto Acqua rappresenta solo la prima fase di un più ampio programma di interventi con cui si mira a promuovere uno sviluppo integrale di alcuni villaggi di poter raggiungere la capacità di garantirsi, autonomamente, livelli accettabili di benessere.

In tal senso è ancora allo studio una strategia complessiva che tenga insieme le varie realizzazioni all'interno di un piano organico che miri sia alla promozione economica che educativo/culturale dei villaggi beneficiari. Attraverso una prima griglia di lavoro che prevede tre successive fasi.

3.2 Fasi di sviluppo

FASE 1

- costruzione di pozzi;
- educazione sanitaria;
- scolarizzazione dei giovani
- costruzione poliambulatorio (con relativi alloggi per gli infermieri)

FASE 2

- costruzione di mulini;
- costruzione ed equipaggiamento di una scuola primaria
- fornitura equipaggiamenti e alloggi per gli insegnanti
- acquisto di attrezzature agricole;

FASE 3

- costruzione di piccoli impianti di irrigazione; con serbatoi per l'acqua;

3.3 Processi di sviluppo

- *Formazione professionale e commerciale*

Ovviamente si tratta di una previsione costruita a tavolino soggetta a modifi-

Dipende molto dal coinvolgimento della popolazione nel processo di crescita non solo economica ma anche sociale e culturale.

che man mano che si procede nel percorso di realizzazione.

Poco prevedibili sono inoltre i tempi di ciascuna fase, sia in misura della capacità - velocità di raccolta dei fondi necessari alla realizzazione degli interventi elencati - sia in considerazione del capacità - velocità della popolazione locale - a coinvolgersi in un proces-

4. Realizzazione del progetto

4.1 Elementi costitutivi della struttura

Il progetto consiste nella realizzazione di una struttura di m 3,5 x 3,5 in blocchi di latero - cementizio (che permettono alla struttura di resistere alle sollecitazioni della pompa) con un abbeveratoio per animali che si sviluppa per una lunghezza di circa 2 mt.



Nel complesso la struttura si compone di:

- un tubo in PVC circa 70-100 mt di profondità;
- un abbeveratoio per animali
- una pompa manuale
- un massetto in cemento che circonda la perforazione



L'intera struttura viene pitturata di un colore roseo adatto all'ambiente circo-

la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

stante (in quanto la terra rossa presente nel villaggio trasforma tutto nel medesimo colore.

Al fine di responsabilizzare gli abitanti del villaggio sul bene donato, la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che supervisione l'utilizzo dello stesso e, sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

5. Regolamento

5.1 Linee guida per la realizzazione de pozzi per l'acqua potabile

Progetto Famiglia sulla base di alcuni principi ispiratori fondamentali, all'incontro con il comitato del villaggio stipula una convenzione tale che:

1) si doni un pozzo a chi necessita di acqua per la salute e la sopravvivenza.

2) il pozzo, seppur richiesto da un singolo villaggio deve essere pubblico e deve essere messo a disposizione anche dei villaggi o degli agglomerati vicini.

La **priorità** è che il pozzo deve essere pubblico ovvero utilizzabile sia dalle persone che contribuiscono alla sua manutenzione sia da altri in quanto esso non è un dono ad un singolo villaggio

ma al popolo burkinabé..

L'accordo con le parti consiste in:

- preferenza assoluta a quei villaggi che non hanno un punto di accesso all'acqua potabile nel raggio di 3 km e sono costretti a bere acqua dalle pozze infette;

- il numero minimo degli abitanti che utilizza il pozzo deve essere di minimo di 100 persone;

- in caso ci siano più villaggi vicini, il pozzo, compatibilmente con i risultati della ricerca dell'acqua, deve trovarsi nelle vicinanze del villaggio che ha più abitanti;

- se ci saranno 2 o più villaggi nei dintorni del posto scelto per realizzare il pozzo andranno sensibilizzati

- tutti i capi villaggio che dovranno dare il loro consenso a quanto richiesto;

- Il pozzo realizzato non dovrà trovarsi a meno di 1 km da un altro pozzo funzionante, misurazione effettuata tramite un rilevatore satellitare GPS (tollerata un incertezza del 10%);

- il pozzo non può essere annesso o addirittura incluso in un recinto di un orto tanto meno potrà essere recintato, in quanto ciò andrebbe ad eludere la nostra priorità;

- gli orti realizzati in prossimità del pozzo non possono essere collocati entro una distanza minima di 10 m dal pozzo abbeveratoio per gli animali incluso.

6. DETTAGLIO COSTI DEL PROGETTO

L'associazione utilizza il 10% dei fondi raccolti per coprire i costi di organizzazione e di promozione del progetto.

Voci di spesa	Costo in moneta locale	Costo in Euro
Animazione e sensibilizzazione	150.000	€ 228,60
Spese organizzative	200.000	€ 304,80
Pratiche, permessi e autorizzazioni	150.000	€ 228,60
Impianto	350.000	€ 533,40
Perforazione	2.500.000	€ 3.809,99
Sviluppo della pompa	300.000	€ 457,20
Analisi dell'acqua	80.000	€ 121,92
Acquisto e installazione della pompa	800.000	€ 1.219,20
Costruzione della sovrastruttura (compreso abbeveratoi)	750.000	€ 1.143,00
Monitoraggio e manutenzione per un anno	250.000	€ 381,00
Gestione comitato manutenzione	200.000	€ 304,80
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	5.730.000	€ 8.732,49

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)

Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



05 aprile 2020

Carissimo Aldo

ti scriviamo innanzitutto per ringraziarti della tua disponibilità a costruire un pozzo in Burkina Faso. L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione locale insieme al piccolo commercio.

Donare un pozzo significa dare la possibilità almeno a 600 adulti, e circa 150 bambini di bere e curare la propria igiene, questa disponibilità non ci fa perdere la speranza, non siamo da soli!

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è, in media, di € 8.750,00.

La zona e il villaggio sono scelti in base alle necessità di uno studio approfondito e aggiornato della Diocesi locale.

Nel costo del progetto sono compresi anche l'assistenza tecnica per un anno,

la costituzione e formazione di un comitato di gestione e la realizzazione di un primo percorso di educazione per gli abitanti del villaggio circa le modalità di utilizzo e conservazione dell'acqua potabile.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono il programma di manutenzione.



Concretamente saranno coinvolti:

- Il comune per l'autorizzazione a costruire
- Il geologo nell'individuazione del punto preciso della perforazione
- La ditta costruttrice che si occuperà anche della manutenzione
- Direzione dei lavori a cura del Centro Jean Paul II
- La formazione a cura della Piccola Famiglia di Emmaus

Le donazioni a sostegno dei progetti dell'Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- c/c bancario o Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT 37 M 03069 09606 10000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. – Filiale 09606

Il Presidente
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org
www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

**RICHIESTA DONAZIONE POZZO DA
PARTE DEL VILLAGGIO**



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

RESUME DU PROJET

TITRE : Demande de financement pour la réalisation
d'u forage
Positif équipé d'une pompe manuelle.

DEMANDEUR : La population du quartier BALAM
NAAB SAAKA/ village de TANDEOGO

PERSONNE RESPONSABLE : Balam Naaba

OBJECTIF GENERAL : Améliorer les conditions de
vie de la Population.



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

SITUATION GEOGRAPHIQUE DU PROJET

BALAM NAAB SAAKA est un quartier de Tandégo dans la commune de Zoungou, dans la province de Ganzourgou dans la paroisse de Zorgho. Il est limité à l'Est par le village de Borgho, à l'Ouest par le village de Samsreimin, au Sud de Rakaongo et au Nord par le village de Tanghin et Woèyaoghin

La population est estimée à environ **7560** habitants. Il faut noter que la fourniture de cette zone en eau potable soulagera également les quartiers environnants tels que Borgho, Samsreimin et Rakaongo.

DESCRIPTION DU PROJET

Le projet vise la construction d'un forage au sein du quartier. Il consistera à :

La construction d'un Forage ;

La pose d'un Forage ;

La construction du mur du Forage

LIEU D'EXECUTION

Le projet sera réalisé sur un site choisi de façon consensuelle, proche de la majorité des habitations et déterminé en collaboration avec les techniciens du domaine.

OBJECTIF SPECIFIQUE DU PROJET

Le projet poursuit les objectifs spécifiques suivants :

Offrir au village un point d'eau portable ;

Rendre le cadre de vie des villageois saint et agréable ;

Faciliter les activités de la population en matière d'agriculture et d'élevage ;

Réduire les souffrances des femmes qui ont une longue distance pour avoir de l'eau portable ;

Faciliter les activités économiques des femmes par le gain de temps de ravitaillement en eau ;

Améliorer la santé de la population par la réduction des maladies hydriques

JUSTIFICATION DU PROJET

La demande de forage se justifie par :

L'insuffisance d'eau portable (la population doit parcourir de nombreux distance pour se ravitailler en eau) et ;

La souffrance de la population pour l'obtention du précieux liquide ;

La difficulté d'entreprendre des activités sociaux – économiques, et j'en passe !



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

RESULTAT ATTENDUS :

Les résultats sont :

La population dispose désormais d'eau potable en quantité
L'hygiène est améliorée dans le milieu ;
Les activités comme le maraîchage et l'embouche sont facilités ;
Les femmes sont plus épanouies ;
Le cadre de vie du village est sain et agréable ;
Les maladies liées à l'eau sont éradiquées

GESTION DU PROJET

***CONTRIBUTION DES BENEFICIAIRES**

Les bénéficiaires s'engagent à réunir les agrégats (sable, moellons, gravillons) pour la construction de la margelle et de l'abreuvoir. En outre une mobilisation financière de cent mille (100 000) FCFA est lancée pour soutenir financièrement le projet.

***APPORT DES BAILLEURS**

Un financement est sollicité aux bienfaiteurs. Il servira à la forassions, à l'achat de la pompe et ses accessoires et au paiement de la main d'œuvre qualifiée.

CONCLUSION

Ce projet revêt une importance capitale pour la population en générale et des activités hydriques en particulier.

Serons-nous reconnaissants envers toute celles et tous ceux qui contribuerons à la réalisation de notre forage longtemps attendu.

Le promoteur.
Siidi Boukri

Le comite de gestion du forage

President :

Vice President :

Trésorier :

Trésorier adjoint :

Secrétaire :

Chargée de la propreté :



PROGETTO **FAMIGLIA**
ONLUS - COOPERAZIONE

VERIFICA SULLA RICHIESTA DI UN
POZZO NEL VILLAGGIO DI
TAAMSE WOEGHIN



Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio di Tandéogo (Balam Naab Saaka)

Parrocchia	Zorgho
Comune	Zoungou
Villaggio	Tandéogo
Quartiere	Balam Naab Saaka
Famiglie	30
Donne	240 incluse le vedove
Uomini	120 anche uomini del Senegal
Bambini	7200
Animali in genere	1000
Posizione	
Est di	Borgho
Ovest di	Samsreimin
Sud di	Rakaongo
Nord di	Tanghin et Wèoyaoghin

Carissimo Francesco, il 12 maggio 2020 mi sono recato nel villaggio di Tandéogo per verificare la necessità del pozzo nel quartiere di Balam Naab Saaka.

Il quartiere ha come lavoro principale l'allevamento e l'agricoltura, al centro del quartiere non si trova nessuna struttura (scuola, moschea, chiesa). In effetti nel quartiere non c'è un pozzo. Il pozzo che costruiremo potrà essere usato dalle 30 famiglie del quartiere di Balam Naab Saaka, ma anche dalle famiglie del quartiere di Borgho e dei quartieri limitrofi a Samsreimin.

Il quartiere è molto povero, non si trovano molte risorse. Questo di Tandeogo è un nuovo villaggio, abitato sia musulmani che cristiani con un alto numero di donne e bambini. L'uso principale del pozzo naturalmente sarà quello a conduzione familiare (acqua da bere, cucinare, lavare, ...) ma sarà usato anche per il fabbisogno di tutti gli animali che sono quasi 1000 unità: bufali, mucche, maiali, caprette, galline, ect ect. Inoltre offre la possibilità ad alcuni di coltivare degli orti nei terreni immediatamente vicini, generando un' autonomia parziale dell' alimentazione.

Naturalmente ho parlato con il capo del villaggio che si chiama Balam Naaba e con la donna responsabile del gruppo di donne del quartiere, la signora Tarzongdo Adama e sono disposti a firmare il concordato, a creare il comitato e a vigilare sul buon andamento del pozzo stesso. Ho anche parlato con altre persone di quartieri vicini, cioè con il CVD Tarzongdo Ganda (ossia il Consigliere dello sviluppo della zona) il signor Djiami Hamado, e infine con il signora Zabré Yipala, che hanno testimoniato sulla necessità di un pozzo.

Il mio parere è quindi positivo. Naturalmente aspetto una tua risposta.

Kabore Paul
Coordinatore Progetto Famiglia au Burkina



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

ACCORDO TRA ASSOCIAZIONE E COMITATO DI GESTIONE



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE



PROGETTO **FAMIGLIA**
ONLUS - COOPERAZIONE

LETTERA DI RINGRAZIAMENTO
DAL RESPONSABILE DEL COMITATO

Sa Majesté le NAABA Kulga
de Zoungou

Tel : 98.34.89.52

Burkina Faso
unité - Progrès - Justice
Zoungou, le 22/06/2020

B
Monsieur le Président de
l'association progetto
Famiglia cooperazione onlu

Objet : Remerciements.

Monsieur le Président
sa majesté le Baloum - Naaba Kulga de Zoungou
et ses aînés vous remercient de nous avoir donné
une pompe d'eau.

Nous avons été touchés par cette marque de fraternité
nous vous en sommes infiniment reconnaissants. Sachez
que vous êtes toujours le bien venu dans notre
village si il ya d'autre aide si possible.

Que le seigneur vous le rende au centuple.



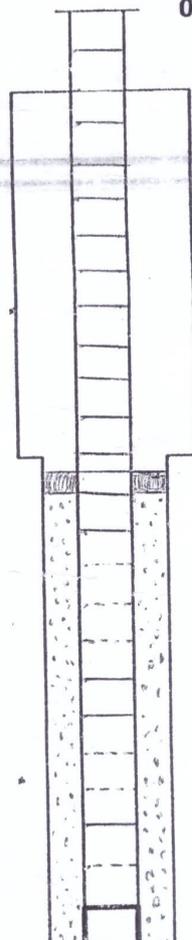


PROGETTO **FAMIGLIA**
ONLUS - COOPERAZIONE

SCHEDA TECNICA DEL COSTRUTTORE DEL POZZO

NEX ENTREPRISE DE FORAGE ET DE REHABILITATION

Tel : 60 83 16 88/74 27 80 04

N° de forage :			Début des travaux : <u>12 mai 2020</u>					
Province : <u>Ganzourgou</u>			Fin des travaux : <u>26 mai 2020</u>					
Commune : <u>Zobnoba</u>			Site retenu : <u>Bam Naaba SAKA</u>					
Village : <u>TANDEBOU</u>			Longitude (X) :					
Quartier : <u>BAM NAABA SAKA</u>			Latitude (Y) :					
Atelier :			Satand-by avec force motrice :h					
Bénéficiaire :			Satand-by sans force motrice :h					
Dimension du matériel utilisé		Coupe de forage			Lithologie	Equipement		
		Tige	Prof (m)	Prof (mm)		Coupe technique	Type de tubage	
Hauteur table :		01	05			PVC		
Long trillâmes (9"7/8) : <u>0,25</u> m		02	10			04m d'attente	Pré tubage : <u>05</u>	11
Long MFT (6"1/2) : <u>0,25</u> m		03	15			limite d'attente	Tubes pleins : <u>68</u>	11
Longueur tige : <u>05</u> m		04	20			à 4m	Tubes crépinés : <u>18</u>	11
Visé de l'entreprise		05	25			04 à 80m	Long équipement : <u>82</u>	11
		06	30			rocks cristallins de granit	Hors sol : <u>02</u>	11
		07	35				Décanteur : <u>1,50</u>	11
		08	40				Position des crépines : <u>75,5 m à 78,5 m</u>	
		09	45				<u>83,5 m à 89,5 m</u>	
		10	50				<u>48,5 m à 57,5 m</u>	
		11	55				Massif filtrant	
		12	60				Nature : <u>limon</u>	
		13	65				Volume : <u>200</u>	l
		14	70				Etanchéité (Packer)	
		15	75				Nature : <u>Ciment</u>	
		16	80			Volume : <u>50</u>		
Venues d'eau			17			Produit utilisé		
Prof (m)	Temps (s)	Débit (m3/h)	18			Nature : <u>/</u>		
50	-	0,900	19			Formation située ce (d) m		
65	-	0,900	20			Altération : <u>04</u>	r	
			21			Socle : <u>76</u>	n	
			22			Prof totale : <u>80 m</u>	r	
			23			Caractéristiques de l'eau		
			24			PH : <u>/</u>		
Débit final : <u>1,200</u> m3/h			25			Conductivité : <u>/</u>	µS/cm	
Niveau statique : <u>/</u> m			26			Température : <u>/</u>	°C	
Le contrôleur			27			Tâche de sable : <u>/</u>	g/l	
			28			Le Chef de chantier		
			29					
			30					
			31					
			32					



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

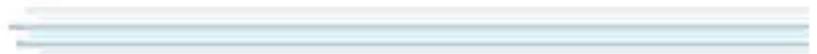
FOTO INAUGURAZIONE







PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE



RICEVUTA Liberale
N.61/2020 del 20/04/2020
P.IVA:
C.Fiscale: DRSLDA58H02E472S

Spett.le Di Resta Aldo
Via Emanuele Filiberto, 26
04100 LATINA (LT)

Oggetto: Contributo Liberale

L'Associazione Progetto Famiglia - Cooperazione Onlus, nella persona del suo legale rappresentante Francesco De Maria, nato a Napoli (NA) il 17/06/1962 ☒

DICHIARA DI AVER RICEVUTO

La somma di € **8.750,00 (Ottomilasettecentocinquanta/00)**
come erogazione liberale per il Progetto

Dammi Da Bere

Totale Ricevuta € 8.750,00 (Ottomilasettecentocinquanta/00)

Firma del Legale Rappresentante
Francesco De Maria

**ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA -
COOPERAZIONE - ONLUS**
Via B. Guerritore, 1
84010 S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
Cod. Fisc. 94038250653

Vi ricordiamo la possibilità di devolvere, in dichiarazione, sia il 5 per mille per la nostra associazione indicando il codice fiscale 94038250653 sia l'8 per mille per la chiesa cattolica apponendo una firma nell'apposita sezione.

Queste scelte non hanno nessun costo per chi effettua la dichiarazione. Le due opzioni non sono alternative.

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)

Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)

Tel. 081 91 53 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653